

Ditta:

**FIRENZE FIERA**  
**PALAZZO DEGLI AFFARI**



PALAZZO DEGLI AFFARI



**PIANO DI EMERGENZA**

Redatto ai sensi del D.M. 10/03/98

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

<b>1. PIANO DI EMERGENZA</b>	<b>3</b>
1.1 SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA	3
1.2 OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA	3
1.3 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI	3
1.4 SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME	5
1.5 SEZIONAMENTI DI EMERGENZA	7
1.6 MANUTENZIONE e CONTROLLI	7
1.7 AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)	7
1.8 CHIAVI (di emergenza)	7
1.9 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AGLI UTILIZZATORI	7
1.10 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI	8
1.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA	8
1.12 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	10
<b>2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE</b>	<b>11</b>
2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO	11
2.2 - Emergenza ALLAGAMENTI	12
2.3 - Emergenza FUGA DI GAS	13
2.4 - Emergenza ATTENTATO - SABOTAGGIO	14
2.5 - Emergenza TERREMOTO	16
2.6 - Emergenza INCENDIO	17
2.7 - Emergenza INFORTUNIO	21
<b>3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE</b>	<b>22</b>
3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE	22
3.2 - OBBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE	22
3.3 - MODALITA' DI EVACUAZIONE	22

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**I PRESENTI PIANI SONO FORNITI IN COPIA A TUTTI  
GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE**

IN CASO DI SMARRIMENTO CHIEDERNE COPIA AL  
RESPONSABILE SERVIZIO DI EMERGENZA

**1. PIANO DI EMERGENZA**

**1.1 SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto da tutti coloro, dipendenti, utenti, visitatori, etc. presenti all'interno del Palazzo degli Affari, affinché al verificarsi di una situazione di emergenza possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli e/o attuando un rapido e sicuro sfollamento, per garantire il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro.

Risulta necessario che tutti i visitatori/utenti, i dipendenti, i gestori presenti all'interno del Palazzo degli Affari siano a conoscenza delle norme comportamentali da tenersi in caso di emergenza.

**1.2 OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare contiene le misure operative relative all'edificio principale necessarie a:

- contenere e controllare l'incidente, con particolare riguardo ai focolai di incendio;
- eliminare il pericolo e prevenirne il propagarsi;
- salvaguardare l'incolumità delle persone all'interno ed all'esterno della struttura;
- procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, dei visitatori, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;
- soccorrere il personale coinvolto;
- raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale.

**1.3 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI**

Ubicazione	L'edificio è ubicato al centro della città di Firenze, in prossimità della stazione ferroviaria di S.M. Novella, in piazza Adua n.1.
Edificio	Il palazzo degli Affari ha sede in un edificio moderno, progettato dall'Arch. Pierluigi Spadolini e inaugurato nel 1974. La superficie complessiva è di circa 5.500 m <sup>2</sup> .
Numero piani:	L'edificio sviluppa su 8 livelli principali (P-2, P-1, PA, PT, P1, P2, P3, P4).
Aree a rischio specifico	Impianti tecnologici (ubicati al piano P-2): <ul style="list-style-type: none"><li>- Centrale UTA a servizio del piano P-1</li><li>- Centrale UTA a servizio dei restanti piani</li><li>- Centrale Frigo</li><li>- Centrale pompaggio</li></ul>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Autoclave</li><li>- Centrale antincendio</li><li>- Cabina ENEL</li><li>- Locale quadri elettrici</li></ul> <p>La centrale termica è ubicata presso la rampa carrabile in corrispondenza di via B. Cennini. Al primo piano è presente il locale cucina. Sono inoltre presenti, ai vari piani dell'edificio, locali adibiti a deposito di materiali combustibili quali arredi, carta, ecc.</p>
Vie di esodo	Vedasi PLANIMETRIA DI EMERGENZA
Suddivisione delle zone dell'edificio	Il Palazzo degli Affari comprende: <ul style="list-style-type: none"><li>- Piano secondo inferiore: cabina ENEL, locale quadri, locale macchine frigo, locale condizionatori e quadri controllo, locale macchine ascensore, locale tecnico, locali impianto antincendio, locali deposito, spogliatoi.</li><li>- Piano primo inferiore: guardaroba, sala, locali deposito.</li><li>- Piano terra: area reception, sala, uffici.</li><li>- Piano primo: sale, salette, locali deposito, cucina, uffici ced.</li><li>- Piano secondo: sale, locali deposito.</li><li>- Piano terzo: uffici.</li><li>- Piano quarto: sale, locale ascensore, terrazze.</li></ul>
Accesso all'area	L'accesso all'area avviene tramite n° 2 accessi principali carrabili: <ul style="list-style-type: none"><li>- ingresso piazza Adua, 1</li><li>- ingresso via Valfonda</li></ul> <p>Sono presenti un ulteriore accesso carrabile e uno pedonale da via B. Cennini. E' inoltre possibile raggiungere l'edificio anche dall'ingresso carrabile su viale F. Strozzi, utilizzato solitamente per l'accesso al Palazzo dei Congressi.</p>
Sezionamenti in caso di emergenza	Gli interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica si trovano presso l'ingresso da via B. Cennini e al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL. L'interruttore di sgancio dell'energia degli ascensori è ubicato presso gli stessi al piano terra. Il sezionamento generale del metano si trova presso la rampa carrabile in corrispondenza di via B. Cennini, davanti alla centrale termica. Il sezionamento generale della rete idrica si trova in corrispondenza del muro di recinzione lungo via Valfonda, in prossimità dell'ingresso di piazza Adua.
Zone di raccolta	Sono presenti aree specifiche esterne segnalate con cartello PUNTO DI RACCOLTA.
Presidi Antincendio	Estintori portatili e carrellati (a tutti i piani) Secchi di sabbia (in alcuni locali del secondo piano inferiore) Idranti UNI 45 (a tutti i piani) Naspi UNI 20 (a tutti i piani ad esclusione del secondo inferiore e del quarto) n° 1 attacco motopompa UNI70 (presso il cancello di ingresso in Piazza Adua).
Presidio fisso	La ditta di vigilanza assicura un servizio fisso di guardiania dell'edificio presso la garitta in Piazza Adua.
N° max di persone	Circa 1.600 in occasione di congressi e manifestazioni.

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

presenti(personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	
Presenza persone disabili	L'attività può accogliere persone disabili.
Lavoratori esposti a rischi particolari	Personale esterno: vedasi il punto successivo.
Personale di ditte appaltatrici	Personale esterno delle ditte incaricate alla pulizia, alla manutenzione della centrale termica, degli impianti, delle attrezzature presenti nella struttura e della gestione del punto ristoro, personale di vigilanza, fornitori, personale di altre imprese o lavoratori autonomi chiamati ad operare con incarichi specifici.
Orario apertura edificio	L'orario di apertura può essere variato a seconda delle manifestazioni previste.

#### **1.4 SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME**

Il Palazzo degli Affari è equipaggiato con un sistema di rilevazione e di allarme che si articola:

##### **CENTRALINE DI ALLARME ANTINCENDIO**

Le centraline di allarme, ubicate al piano terra presso l'ingresso di via B. Cennini e presso la garitta della guardiania, ricevono segnali di allarme che possono giungere da:

- V rilevatori di incendio e fumi distribuiti nei locali,
- V pulsanti di allarme ad azionamento manuale distribuiti nelle varie zone.

Inoltre è presente un sistema di telecamere a circuito chiuso disposte su tutti i livelli dell'immobile e con possibilità di controllo di tutte le vie comuni di esodo.

##### **ALLARME**

L'allarme è diffuso a tutti i piani tramite segnalazione ottica e acustica.

In caso di allarme, viene automaticamente allertato il personale esterno della guardiania, che ha il compito di attivare le procedure di emergenza (contattare il responsabile e gli addetti alle emergenze, i soccorsi esterni, ecc.).

In caso di falso allarme, gli addetti provvedono alla tacitazione dello stesso presso le centraline al piano terra o alla postazione della guardiania.

##### **TELEFONI DI EMERGENZA**

Costituiscono lo strumento per le necessarie comunicazioni verso l'esterno della struttura.

Sono ubicati presso la guardiania dove è presente il personale della ditta di Vigilanza e presso la reception al piano terra.

Inoltre gli addetti della squadra antincendio sono dotati di telefoni portatili utilizzabili anche per le comunicazioni esterne alla struttura.

##### **CHIAMATA DI SOCCORSO (NUMERI DI EMERGENZA)**

Presso la guardiania e presso la reception al piano terra sono affissi i recapiti telefonici utili per le chiamate dei soccorsi esterni.

Si riportano di seguito, in base alla tipologia di eventi che potrebbero verificarsi, i soccorritori che possono essere chiamati.

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

Evento	Chi chiamare	N° telefono
Incendio, crollo edificio, fuga gas, ecc.	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
Ordine pubblico	<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
Infortunio	<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>
Black out	<b>ENEL</b>	<b>800 900 800</b>
Acqua Guasti	<b>PUBBLIACQUA</b>	<b>800 314 314</b>
Gas Guasti	<b>GAS METANO FIRENZE</b>	<b>800 862 048</b>

Altri NUMERI UTILI		N° telefono
Solo durante le manifestazioni	<b>Squadra dei VVF (presso la Fortezza)</b>	<b>055 4972046</b> <b>055 4972059</b>
	<b>Postazione fissa dei VVF (presso la Fortezza)</b>	<b>055 4972256</b>
	<b>Squadra dei VVF (presso il PalaCongressi e Palaffari)</b>	<b>0554972082</b>
<b>Squadra Antincendio interna (presso la Fortezza)</b>		<b>055 4972235</b> <b>055 4972219</b>
<b>Squadra Antincendio interna (presso il Palazzo dei Congressi e il Palaffari)</b>		<b>055 4973005</b>
<b>UFFICIO SERVIZIO TECNICO IMMOBILIARE</b>		<b>055 49721</b>

In caso di chiamata di soccorso dovranno essere fornite al soccorritore le seguenti sintetiche informazioni sull'accaduto:

**descrizione del tipo di incidente:** incendio, esplosioni, ecc.

**entità dell'incidente:** ha coinvolto un salone, un locale tecnico, ecc.

**luogo dell'incidente:** Palazzo degli Affari, Piazza Adua n.1, Firenze

**eventuale presenza di feriti**



**sono:** (nome e qualifica)

**telefono da:** Palazzo degli Affari

**ubicato in:** Piazza Adua n.1, Firenze

**Nel Palazzo si è verificato:** (descrizione della situazione)

**sono coinvolte:** (eventuali persone coinvolte)

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**1.5 SEZIONAMENTI E MANOVRE DI EMERGENZA**

In caso di emergenza si può rendere necessario provvedere prima possibile a disattivare alcune energie, quali la corrente elettrica, i fluidi combustibili, la rete idrica, per limitare o contenere situazioni di maggior rischio derivanti dalle disfunzioni che possono riportare i relativi impianti.

Gli interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica si trovano presso l'ingresso da via B. Cennini e al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL.

L'interruttore di sgancio dell'energia degli ascensori è ubicato presso gli stessi al piano terra.

Il sezionamento generale del metano si trova presso la rampa carrabile in corrispondenza di via B. Cennini, davanti alla centrale termica.

Il sezionamento generale della rete idrica si trova in corrispondenza del muro di recinzione lungo via Valfonda, in prossimità dell'ingresso di piazza Adua.

L'ubicazione dei sezionamenti e le manovre di emergenza da effettuare sugli impianti sono conosciute dagli addetti antincendio presenti presso i locali e dalla ditta di manutenzione degli impianti tecnologici presente presso il palazzo degli Affari in orario lavorativo.

In caso di blocco degli ascensori, viene chiamata ad intervenire la ditta di manutenzione degli stessi.

**1.6 MANUTENZIONE e CONTROLLI**

Tutti i presidi e impianti antincendio, gli impianti elettrici di sicurezza, i sistemi di allarme etc. sono sottoposti a controlli e a manutenzione periodica da parte di ditte specializzate secondo quanto imposto dalla normativa vigente.

Prima dell'inizio di ogni manifestazione le vie di uscita e le porte sulle vie di esodo sono controllate dagli addetti della squadra di emergenza.

**1.7 AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)**

Gli impianti di illuminazione di sicurezza, allarme, rilevazione incendi e di estinzione incendi sono dotati di un impianto di sicurezza per l'alimentazione in caso di emergenza.

AUTONOMIA	RETE IDRICA	Riserva Idrica: 15 mc
	LUCI DI EMERGENZA	Autonomia: 60 minuti
TEMPO DI ARRIVO (dalla chiamata)	VVF	5 minuti MAX
	SOCCORSO SANITARIO PUBBLICO	5 minuti MAX
	IMPIANTISTA ELETTRICO	Manutenzione interna
	IMPIANTISTA TERMICO	Manutenzione interna

**1.8 CHIAVI (di emergenza)**

Presso la guardania è presente una bacheca contenente, con le relative indicazioni, le chiavi necessarie per l'accesso immediato a tutti i locali in caso di emergenza.

**NOTA BENE : DETTE CHIAVI POSSONO ESSERE USATE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI EMERGENZA**

**1.9 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AGLI UTILIZZATORI**

- le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di incendio da parte dei lavoratori, degli utilizzatori e dei visitatori (COMPORAMENTI ANTINCENDIO E DI EMERGENZA) sono contenute su cartelli affissi e distribuiti nei vari piani.

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

- un foglio di indirizzi e numeri utili in caso di emergenza è esposto presso la guardiania e presso la reception al piano terra.
- una specifica PLANIMETRIA DI EMERGENZA è affissa ai vari piani.
- formazione specifica:
  - D dei componenti la Squadra antincendio
  - D degli addetti al Primo Soccorso
- incontro con gli addetti al Servizio di Emergenza per l'illustrazione del Piano di Emergenza che viene loro consegnato in copia.
- illustrazione periodica del piano di emergenza con lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza.

**1.10 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI**

Le ditte appaltatrici, il cui personale deve accedere per previsione contrattuale nelle strutture del Palazzo degli Affari, sono informate sulle caratteristiche impiantistiche e dei luoghi finalizzate alla gestione delle emergenze, con apposite procedure attivate secondo gli obblighi derivanti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

**1.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA**

**COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA**

Il Servizio di Emergenza è costituito da:

- D Addetti al Servizio di Emergenza (ASE)
- D diretti da un Responsabile del Servizio di Emergenza.

In caso di manifestazioni e congressi, il gestore della struttura provvede a incaricare una società di servizi per la squadra di emergenza (i cui addetti risultano formati ai sensi del DM 10.03.98 - rischio alto) e, se viene ritenuto opportuno in base all'entità della manifestazione, incarica una o più squadre dei Vigili del Fuoco.

In orario lavorativo sono presenti più dipendenti Firenze Fiera formati ai sensi del DM 10.03.98 - rischio medio e una squadra di emergenza antincendio composta dalla società che gestisce la manutenzione degli impianti tecnologici.

Tutto il restante personale, compresi gli addetti al Primo Soccorso, costituisce sussidio al Servizio di Emergenza con i compiti indicati di seguito (Collaboratori agli ASE).

Il personale dipendente della società di vigilanza è adeguatamente formato per interventi di Primo Soccorso.

In caso di manifestazioni e congressi, su richiesta dell'organizzatore, il gestore della struttura provvede ad incaricare un'associazione di Volontariato (Misericordia, Croce Rossa, Pubblica Assistenza, etc.) per la gestione del Primo Soccorso.

In assenza temporanea del Responsabile, le operazioni di emergenza sono dirette come indicato di seguito.

**ATTENZIONE: DELEGA DELLE FUNZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA (RSE)**

**In caso di emergenza è essenziale, in ogni caso, che sia chiaro chi dirige le relative operazioni descritte nel seguente piano che normalmente sono di competenza del Responsabile del Servizio di Emergenza (RSE).**

**Per questo motivo, in assenza del RSE, assume le sue funzioni, in caso di emergenza ed ai vari livelli della stessa fino all'evacuazione, l'operatore ASE in servizio che presenta il livello contrattuale più elevato e, a parità di livello, l'anzianità lavorativa più elevata.**



Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

COMPITI DEL PERSONALE NELLA GESTIONE DI UNA EMERGENZA

Componenti	Compiti
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gestisce l'emergenza con direttive agli ADDETTI ALL' ANTINCENDIO ED AL PRIMO SOCCORSO ed al restante personale</li><li>- Interviene con sopralluogo specifico nella zona allertata</li><li>- Interviene (con gli ASE) sui focolai, sui presidi antincendio (estintori, idranti, naspi) e sui sezionamenti</li><li>- Decide le chiamate dei soccorsi esterni</li><li>- Decide l'attivazione dell'EVACUAZIONE del plesso</li><li>- Collabora agli interventi dei soccorsi esterni</li></ul>
ADDETTI ALL' ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Intervengono nella gestione dell'emergenza, anche autonomamente se non ancora prontamente reperito il RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA</li><li>- Intervengono sui focolai, sui presidi antincendio (estintori, idranti, naspi) e sui sezionamenti</li></ul>
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Intervengono in caso di infortunio nei limiti della formazione ricevuta ed appresa anche con l'utilizzo dei presidi sanitari contenuti nelle CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO disponibili presso la reception, la guardiana e gli uffici dei dipendenti Firenze Fiera sempre presenti nell'edificio.</li><li>- Se valutato necessario, provvedono, senza indugio, alla chiamata del SOCCORSO SANITARIO ESTERNO</li></ul>
TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI (in sussidio)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Seguono le indicazioni fornite dal RSE e dagli ASE.</li><li>- Si portano verso i punti di raccolta seguendo le vie di esodo più brevi indicate nelle planimetrie di zona;</li><li>- Si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza e collaborano all'eventuale evacuazione delle persone presenti</li></ul>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**1.12 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE**

Le emergenze possibili nel Palazzo degli Affari e di seguito trattate, sono le seguenti:

- |  |                             |
|--|-----------------------------|
| D BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)    | D TERREMOTO                 |
| D ALLAGAMENTO  | D INCENDIO                  |
| D FUGA DI GAS  | D INCENDIO CENTRALE TERMICA |
| D ATTENTATO/SABOTAGGIO                               | D INFORTUNIO                |
| D SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O CONTENITORE SOSPETTO |                             |

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DELL'INCENDIO

INCENDIOMINORE  
(o di piccole dimensioni):

Quando le dimensioni dell'incendio sono tali da poter essere affrontato e spento con le risorse antincendio dell'azienda e con un tempo di intervento ragionevolmente breve (10 minuti).

INCENDIOMAGGIORE  
(o di medie/grandi dimensioni):

Negli altri casi

**ATTENZIONE: nel periodo notturno (dalle 22.00 alle 07.00) l'incendio è da considerare sempre maggiore.**

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI

INFORTUNIOMINORE:

Lievi ferite da puntura e da taglio alle parti del corpo esclusa la testa, senza interessamento delle parti interne del corpo  
Ustioni modeste e con localizzazione non estesa  
Modeste intrusioni agli occhi con risoluzione certa

INFORTUNIOMAGGIORE:

Negli altri casi

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE**

**2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO**

<b>BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Molto improbabile un BLACK-OUT generalizzato per cause interne al Palazzo degli Affari, considerate le caratteristiche degli impianti elettrici. Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL. L' ENEL solitamente preannuncia interruzioni della energia elettrica se si protrae per un tempo significativo.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> Tutti i locali della struttura sono equipaggiati con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out, garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza. Possono invece, secondo le dimensioni del black-out, entrare in blocco le varie utenze elettriche ed in particolare: gli ascensori e i servizi tecnologici.
<b>Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti</b>	
<b>Azioni da intraprendere</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>ATTORI</b>	
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)	Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO e le relative istruzioni che saranno loro impartite.
<b>VISITATORI</b>	
<b>ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b> (Coordinati dal loro Responsabile)	Verifica, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo, contatta la ditta di manutenzione degli ascensori. Verifica la causa del BLACK-OUT ELETTRICO: Se è determinato da disservizio esterno dell'ENEL : <ul style="list-style-type: none"><li>- si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile presso la guardiana o la reception, da telefono fisso o tramite telefoni portatili.</li><li>- valuta se il BLACK-OUT interessa o può interessare un periodo notturno e nel caso provvede ad allertare tutti gli addetti al Servizio di Emergenza per rassicurare i visitatori quando sarà terminata l'autonomia dell'illuminazione di emergenza</li><li>- nel dubbio che il BLACK-OUT si protragga, in ore notturne, oltre la autonomia della illuminazione di emergenza, provvede a chiamare i soccorsi esterni</li><li>- dispone il disinserimento degli interruttori elettrici generali agli ascensori (presso gli ascensori stessi al piano terra).</li></ul> Se è determinato da disservizio interno: <ul style="list-style-type: none"><li>- tenta di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici ed, in caso negativo, provvede a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica</li><li>- segue le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT.</li></ul> Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto: <ul style="list-style-type: none"><li>- riarma gli interruttori prima sezionati e verifica il corretto funzionamento degli impianti serviti, con particolare riguardo agli ascensori.</li></ul> <u>In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL, dispone preventivamente il sezionamento degli interruttori generali degli ascensori e l'apposizione alle porte di piano degli stessi del cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.</u>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2.2 - Emergenza ALLAGAMENTI**

<b>ALLAGAMENTI</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Fenomeni di allagamento sono improbabili ma non da escludere visto anche che l'edificio ha due piani interrati; possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> Detti fenomeni non avranno in ogni caso carattere repentino e massivo.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza) <b>VISITATORI</b>	Chiunque avverta una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento, deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.
<b>ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b> (Coordinati dal loro Responsabile)	<p>Provvede subito a togliere corrente agendo sugli interruttori generali presso l'ingresso da via B. Cennini e al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL.</p> <p>Provvede al sezionamento della rete idrica a monte, agendo sul rubinetto in corrispondenza del muro di recinzione lungo via Valfonda, in prossimità dell'ingresso di piazza Adua.</p> <p>Per gli eventuali ascensori interessati dall'allagamento provvede a disattivare l'alimentazione elettrica (i quadri elettrici degli ascensori si trovano presso gli stessi al piano terra) previa verifica sull'assenza di persone all'interno delle cabine.</p> <p>Richiede l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione idraulica.</p> <p>Nel dubbio che l'allagamento abbia interessato l'impianto elettrico richiede, prima della riattivazione dell'interruttore elettrico generale della zona interessata, l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione elettrica per verificare la sua integrità.</p> <p>Nel frattempo interviene subito, presso gli interruttori elettrici generali, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la sua chiusura a chiave.</p>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2.3 - Emergenza FUGA DI GAS**

<b>FUGA DI GAS</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Fughe di gas, improbabili, presso la Centrale Termica per guasti ed avarie.  Modeste, ma più probabili, si possono verificare perdite di gas nella cucina.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> Fughe di gas per guasto o avaria della Centrale Termica. Probabili fughe di gas si possono avere della cucina al primo piano.  In seguito alla fuga di gas si può verificare incendio e/o esplosione.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>VISITATORI</b>	Chiunque avverta una fuga di gas dalla cucina o dalla centrale termica deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)	Chiunque avverta una fuga di gas presso la CENTRALE TERMICA provvede prontamente a: <ul style="list-style-type: none"><li>- far allontanare le persone presenti,</li><li>- avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.</li></ul> Chiunque avverta una fuga di gas nella CUCINA provvede prontamente a: <ul style="list-style-type: none"><li>- aprire le finestre e far allontanare le persone presenti,</li><li>- avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.</li></ul>
<b>ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b> (Coordinati dal loro Responsabile)	Nel caso di fuga di gas presso la centrale termica o la cucina provvede subito: <ul style="list-style-type: none"><li>- ad azionare il dispositivo di sezionamento del gas presente in prossimità della centrale termica o della cucina;</li><li>- ad azionare gli interruttori elettrici generali presso l'ingresso da via B. Cennini e al Piano P-2 davanti alla cabina ENEL.</li></ul> Nel frattempo interviene subito, presso i sezionamenti del gas ed elettrici, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la chiusura a chiave dei quadri.

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2.4 - Emergenza ATTENTATO - SABOTAGGIO**

<b>ATTENTATO - SABOTAGGIO</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Molto improbabile, per non dire quasi trascurabile, in relazione all'analisi storica del vissuto, alla assenza di indizi premonitori, al rassicurante contesto socio-politico del tessuto sociale di riferimento.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> Di difficile ipotesi e comunque individuabili in: atti incendiari, introduzione di bombe o materiale deflagrante, sabotaggi impiantistici.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>VISITATORI</b>	Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino: <ul style="list-style-type: none"><li>- materiali insoliti e sospetti all'interno del Palazzo degli Affari,</li><li>- atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne nei locali e in prossimità del Palazzo degli Affari,</li><li>- manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche).</li></ul>
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)	Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino: <ul style="list-style-type: none"><li>- materiali insoliti e sospetti all'interno del Palazzo degli Affari,</li><li>- atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne nei locali e in prossimità del Palazzo degli Affari,</li><li>- manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche).</li></ul> In caso di deflagrazione o scoppio devono collaborare con gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO alla individuazione delle circostanze di avvenimento.
<b>ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b> (Coordinati dal loro Responsabile)	Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, devono avvisare in maniera circostanziata il personale di guardia e l'ufficio Servizio Tecnico Immobiliare e se, valutato necessario, procedere direttamente alla chiamata delle Forze dell' Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).  Nel caso di deflagrazione/scoppio provvede, valutata la situazione (presenza feriti, impianti danneggiati, strutture pericolanti), con le stesse indicazioni date per le altre Emergenze e per la Procedura di EVACUAZIONE.  Viene provveduto inoltre, anche in questo caso, alla chiamata delle Forze dell' Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

2.4.1 - Emergenza SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO

<b>SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Probabile, quindi non trascurabile, in relazione all'analisi storica del recente vissuto.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> Di difficile ipotesi e comunque individuabili in segnalazioni anonime, a mezzo telefono, di presenza di ordigni o materiale deflagrante.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)  <b>VISITATORI</b>	Chiunque rilevi la presenza di un oggetto o contenitore sospetto o riceva telefonate di segnalazione: <ul style="list-style-type: none"><li>- non si avvicina all'oggetto, non effettua ricerche e tanto meno tenta di identificarlo o di rimuoverlo;</li><li>- avverte il Responsabile del Servizio di Emergenza, gli Addetti all'antincendio e l'Ufficio Servizio Tecnico Immobiliare.</li></ul>
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA E ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b>	Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, deve avvisare in maniera circostanziata l'Ufficio del Servizio Tecnico Immobiliare e se valutato, dispone immediatamente lo stato di allarme, procedendo come segue : <ul style="list-style-type: none"><li>- avverte le autorità di pubblica sicurezza, telefonando a Polizia e Carabinieri;</li><li>- non effettua assolutamente ricerche per individuare l'ordigno;</li><li>- attua le procedure di evacuazione del Palazzo degli Affari secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza;</li><li>- verifica che ad ogni piano, in particolare negli uffici e nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;</li><li>- presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;</li><li>- coordina tutte le suddette operazioni attinenti lo stato di emergenza fino al cessato allarme.</li></ul>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2.5 – Emergenza TERREMOTO**

<b>TERREMOTO</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> L'emergenza è di tipo critico e tale da considerare opportuno comunque dare corso all' EVACUAZIONE.  Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività (se non quelle relative alle strutture nelle scelte in fase progettuale).
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>VISITATORI</b>	Attendono calmi e seguono le indicazioni impartite dagli addetti del Servizio di Emergenza.
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)	Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano il personale degli uffici, i visitatori e ospiti in attesa di istruzioni e dell'eventuale messaggio di INIZIO EVACUAZIONE.  Se le scosse appaiono significative, procedono comunque alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.
<b>ADETTI ALL'ANTINCENDIO</b> (Coordinati dal loro Responsabile)	In relazione alla entità delle scosse valutano la opportunità di diffondere il messaggio allarme.  Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.



Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2.6 – Emergenza INCENDIO**

<b>INCENDIO</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Gli ambienti maggiormente esposti sono da ritenere:  locali tecnici (in particolare centrale termica)  cucina  ambienti destinati a deposito di materiale combustibile (archivi cartacei, depositi arredi, ecc.).  Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (aule, sale riunioni, uffici, etc. ) per fenomeni di surriscaldamento, cicche gettate indebitamente, etc.	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b>  I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre modesti e quindi facilmente fronteggiabili.  Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>VISITATORI</b>	in caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze:  - deve subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO  - aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio.
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)	In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando il personale Firenze Fiera presente negli uffici e gli eventuali visitatori presenti.  In caso di impossibilità di intervento diretto:  - avvisa immediatamente l'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO e si mette a sua disposizione se richiesto;  - aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio;  - allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

SEGNALAZIONE ALLARME

**ADETTI  
ALL'ANTINCENDIO**

(Coordinati dal loro  
Responsabile)

Nel caso di segnalazione di allarme, si porta immediatamente nella zona da cui è partito l'allarme per fare una verifica e:

1) se la situazione è normale (FALSO ALLARME):

- tacita l'allarme dal quadro delle centraline (al piano terra o alla postazione della guardiana)
- annota l'evento sull'apposito registro

2) se il focolaio è reale:

in caso di INCENDIO MINORE

- Interviene prontamente, su focolai modesti, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, naspi e idranti) reperibili nelle vicinanze, allontanando i materiali infiammabili;
- provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti elettrici, ed eventualmente del gas, presenti nel locale;
- provvede e dispone, per quanto possibile, l'allontanamento di materiali vicini al focolaio infiammabili e facilmente combustibili.

In caso di INCENDIO MAGGIORE:

nel dubbio sul controllo del focolaio, e comunque se stima che lo stesso possa protrarsi oltre 10 minuti, dovrà, in assenza del RSE, assumere le iniziative di competenza dello stesso RSE ed indicate al punto successivo.

- Avverte il personale della guardiana che provvederà a contattare le squadre dei VV.F.
- interviene prontamente, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, naspi e idranti) reperibili nelle vicinanze;
- allontana o fa allontanare per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio;
- valuta le circostanze e la natura del focolaio, provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti tecnologici interessati (sgancio delle alimentazioni fluidi combustibili ed energia elettrica); tali azioni verranno svolte direttamente o incaricando le persone vicine;
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori;
- verifica l'efficienza dei sistemi di compartimentazione (funzionamento delle porte tagliafuoco della zona interessata all'evento); in caso di mancato funzionamento dei sistemi automatici di chiusura (dispositivi di autochiusura) interviene manualmente per quanto possibile, anche facendosi aiutare dal personale vicino;
- si avvale, se del caso, del personale vicino a disposizione;
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo (ubicazione presidi antincendio, procedure di sgancio pulsanti di emergenza, deposito di materiali combustibili, intercettazioni combustibile, ecc.);
- chiede, nel caso il focolaio abbia danneggiato funzionalmente impianti essenziali (impianto elettrico, impianto termico, ecc., già precedentemente sezionati) l'intervento delle relative ditte di assistenza.

ALTRASEGNALAZIONE

In presenza di un focolaio di incendio, comunque avvertito o segnalato, procede come indicato al punto precedente.

Dopo spento il focolaio deve subito sentire i diretti testimoni per individuare le cause relative.

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

2.6.1 – Emergenza INCENDIO presso la CENTRALE TERMICA

<b>INCENDIO PRESSO LA CENTRALE TERMICA</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b>	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b>
Poco probabile se si considera che l'impianto è tenuto sotto costante manutenzione.	Incendio, anche con possibile esplosione, dovuto a perdita di gas.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>Chiunque si trovi in prossimità della CENTRALE TERMICA</b>	Deve subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO. Aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio.
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)  Personale presente presso la Centrale Termica	Nel caso di inizio di un focolaio di incendio presso la Centrale Termica o nel caso si attivi il segnale sonoro di allarme incendio, devono essere attivate le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"><li>- il personale che si trova in prossimità della centrale deve interrompere l'alimentazione elettrica e del gas e abbandonare l'area;</li><li>- verificare che le porte tagliafuoco non rimangano aperte;</li><li>- il Responsabile del Servizio di Emergenza, coadiuvato dagli addetti all'antincendio, deve recarsi sul posto e verificare se il focolaio si è spento. In caso contrario, attiva le procedure precedenti indicate nella scheda EMERGENZA INCENDIO.</li></ul>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

2.6.2 – Emergenza INCENDIO presso la CUCINA

<b>INCENDIO NEI LOCALI CUCINA</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b>	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b>
Poco probabile se si considera che le attrezzature e gli impianti presenti all'interno della cucina sono tenuti sotto costante manutenzione.	Incendio, anche con possibile esplosione, dovuto a perdita di gas. L'ubicazione della cucina e la configurazione dei locali relativi fa ritenere probabile, in ogni caso, un coinvolgimento diretto ed immediato significativo dei locali adiacenti dove si trovano persone.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>Chiunque si trovi in prossimità della CUCINA</b>	Deve subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO. Aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio.
<b>COLLABORATORI</b> (agli addetti al servizio Emergenza)  Personale presente nei locali della cucina	Nel caso di inizio di un focolaio di incendio nella cucina o nel caso si attivi il segnale sonoro di allarme incendio, devono essere attivate le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"><li>- il personale che si trova all'interno del locale deve interrompere l'alimentazione elettrica e del gas e abbandonare l'area;</li><li>- verificare che le porte tagliafuoco non rimangano aperte;</li><li>- il Responsabile del Servizio di Emergenza, coadiuvato dagli addetti antincendio, deve recarsi sul posto e verificare se il focolaio si è spento. In caso contrario, attiva le procedure precedenti indicate nella scheda EMERGENZA INCENDIO.</li></ul>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**2.7 – Emergenza INFORTUNIO**

<b>INFORTUNIO</b>	
<b>Ipotesi di verificabilità</b> Ci sono delle possibilità che avvengano infortuni di vario genere	<b>Possibili caratteristiche della emergenza</b> Non trattasi di vera emergenza che interessi un gruppo o tutte le persone presenti.  Trattasi di fatti traumatici che solitamente interessano una sola persona.
<b>Azioni da intraprendere</b>	
<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI/DOVERI</b>
<b>COLLABORATORI VISITATORI</b>	Quando si verifica un infortunio, reperire l'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO interno più vicino.  Nel frattempo astenersi da qualsiasi intervento, cercare di infondere tranquillità all'infortunato fino all'arrivo dei soccorritori.  Evitare che attorno all'infortunato si accalchino altre persone ed attendere l'arrivo dei soccorritori per indirizzarli, velocemente, verso lo stesso.  L'addetto al primo soccorso, nel chiamare il PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno, deve dare una comunicazione il più completa possibile sull' infortunio: luogo, tipo di trauma, eventuale prodotto nocivo ingerito, etc.
<b>ADETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>	Sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo e se ricorre nella ipotesi INFORTUNIO MINORE o INFORTUNIO MAGGIORE (vedi punto 1.12).  Se trattasi di INFORTUNIO MINORE, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.  Se trattasi di INFORTUNIO MAGGIORE valuta: <ul style="list-style-type: none"><li>- se disporre la chiamata del PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno e, nel frattempo, procede a fornire la prima assistenza all'infortunato, oppure</li><li>- se procedere al trasporto diretto dell'infortunato presso l'Ospedale.</li></ul> <b>Nei casi di traumi da ingestione o da contatto con prodotto nocivo, predisporre la relativa SCHEDA DI SICUREZZA o, almeno, la confezione originale del prodotto per la consultazione necessaria da parte dei sanitari.</b>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

**3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE**

L' avvio della evacuazione avverrà spontaneamente con l'attivazione dei dispositivi di allarme ottico-acustici distribuiti nelle varie zone.

Con l'azionamento dell'allarme verrà evacuato l'intero edificio.

Tale processo dovrà essere coordinato in relazione allo sviluppo dell'incendio o altro evento, facendo defluire gli ospiti e le altre persone presenti verso le uscite e favorendo i percorsi più lontani dalla zona critica.

Le PLANIMETRIE DI PIANO sono predisposte per comprendere con facilità le vie di esodo più adatte da utilizzare dalle varie zone.

**3.2 - OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE**

Far defluire progressivamente, con la maggiore sicurezza possibile, tutti i lavoratori e tutti gli ospiti dalla zona a rischio verso il piano terra per raggiungere i PUNTI DI RACCOLTA esterni.

**3.3 - MODALITA' DI EVACUAZIONE**

ATTORI	AZIONI/DOVERI
<b>VISITATORI</b>	Si dirigono senza indugio al piano terra, per raggiungere i punti di raccolta esterni.
<b>DIPENDENTI FIRENZE FIERA</b>	Si dirigono senza indugio al piano terra, per raggiungere i punti di raccolta esterni.
<b>LAVORATORI COLLABORATORI</b>	I lavoratori, non facenti parte del servizio di emergenza: <ul style="list-style-type: none"><li>- si dirigono senza indugio al piano terra, per raggiungere i punti di raccolta esterni</li><li>- si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza per eventuale aiuto allo sfollamento degli ospiti</li><li>- collaborano alle operazioni di conta e di verifica per accertarsi che nessuno permanga nella zona a rischio.</li></ul>

Ditta:

**FIRENZE FIERA  
PALAZZO DEGLI AFFARI**

**ADETTI  
ALL'ANTINCENDIO**

(Coordinati dal loro  
Responsabile)

Tutti gli addetti al Servizio di Emergenza, avvalendosi quando necessario di tutti gli altri lavoratori:

- valutano attentamente se l'incendio/evento in corso rimane contenuto all'area in evacuazione
- verificano l'avvenuto sezionamento dell'alimentazione elettrica e dell'eventuale rete del gas interessata dalla zona di evacuazione
- verificano ripetutamente che non vi siano persone intrappolate nella cabina dell'ascensore
- verificano la chiusura delle porte tagliafuoco
- ispezionano i locali più a rischio per programmare la priorità delle evacuazioni
- procedono a far evacuare gli ospiti e i dipendenti Firenze Fiera con le seguenti priorità:
  1. **visitatori disabili** più prossimi alla zona dell'incendio/evento o in zone in procinto di essere invase dai fumi
  2. **visitatori autonomi e dipendenti Firenze Fiera** più prossimi alla zona dell'incendio/evento o in zone in procinto di essere invase dai fumi
  3. **visitatori** che si trovano in posizioni meno pericolose
- al termine delle operazioni, procedono alla conta di tutto il personale in servizio e degli ospiti per verificare che nessuno si trovi ancora all'interno dell'area evacuata.

Nel contempo viene provveduto dal personale della ditta di vigilanza presente presso la guardiania a chiamare:

- i VVFF se già non provveduto precedentemente **(115)**
- i soccorsi sanitari esterni **(118)**
- i reperibili aziendali **(n° telefono esposti presso la guardiania o la reception)**

NEL CASO DI FOCOLAIO DI INCENDIO, SE QUESTO RISULTA DOMATO CON CERTEZZA IN TEMPI BREVI, POTRA' ESSERE TACITATO IL SEGNALE DI ALLARME ED ESSERE INTERROTTO IL PROCESSO DI EVACUAZIONE CON RASSICURAZIONE DEGLI OSPITI PRESENTI.

**VISITATORI DISABILI:**

Il gestore del Palazzo degli Affari è, nella maggior parte dei casi, a conoscenza della presenza di persone disabili presenti durante le manifestazioni, congressi, ecc.  
In caso, il personale di vigilanza e il personale di manutenzione interna viene avvisato della presenza di persone disabili.

**Firenze Fiera spa**

*Sede legale e operativa:* Piazza Adua 1 - 50123 Firenze, Italy | Tel. +39 055 497 21 | Fax +39 055 497 3237  
CCIAA di Firenze, P.IVA 04933280481- Capitale Sociale € 21.843.977,76 | info@firenzefiera.it | www.firenzefiera.it